

Codice A1814B

D.D. 28 novembre 2022, n. 3614

R.D. n. 523/1904 - Autorizzazione idraulica e concessione breve per l'accesso e l'occupazione temporanea di sedime demaniale in alveo del Torrente Caramagna, per manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della strada comunale della Caramagna, in comune di Cremolino (AL). Richiedente: Comune di Cremolino (AL).



ATTO DD 3614/A1814B/2022

DEL 28/11/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: R.D. n. 523/1904 - Autorizzazione idraulica e concessione breve per l'accesso e l'occupazione temporanea di sedime demaniale in alveo del Torrente Caramagna, per manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della strada comunale della Caramagna, in comune di Cremolino (AL).
Richiedente: Comune di Cremolino (AL)

Il Sig. Massimo Giacobbe, in qualità di sindaco del Comune di Cremolino, con sede in Piazza Vittorio Emanuele II n. 7, Cremolino (AL), partita IVA 00385230062, pec: comune.cremolino@pec.it, ha presentato istanza in data 07/11/2022, (pervenuta agli atti di questo Settore con prot. n. 47194 del 07/11/2022) per ottenere l'autorizzazione idraulica e la concessione breve per accedere all'alveo del Torrente Caramagna, lungo la s.c. della Caramagna, in comune di Cremolino (AL).

L'intervento prevede quindi, al fine di garantire il mantenimento in esercizio e la messa in sicurezza stradale della sc della Caramagna, l'accesso all'alveo del T. Caramagna, di cui al foglio 10 del comune di Cremolino, mediante formazioni di rampe, al fine di consentire il passaggio dei mezzi necessari agli interventi.

All'istanza sono allegati gli elaborati di rito redatti dal geom. Nervi Lorenzo dello Studio Laga di Ovada (AL), ed è allegata anche la DGC n. 32 del 10/05/2022 di approvazione del progetto.

Poiché l'accesso e il transito in questione avvengono nell'alveo del torrente Caramagna, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904 e della relativa concessione breve ai sensi del regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i..

Considerato che il transito in oggetto non prevede la realizzazione di opere, ed interessa siti del richiedente, ai sensi dell'art. 8 c. 3 del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14/R non si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso della presentazione dell'istanza all'albo pretorio del

comune interessato. Inoltre essendo il periodo di utilizzo richiesto di 15 giorni e finalizzato ad interventi manutentori, ai sensi ai sensi della tabella “Canoni di concessione per utilizzo di pertinenze idrauliche”, all’Allegato A della L.R. n. 17 del 12/08/2013 non sono richieste ne canoni demaniali, nè spese istruttorie.

A seguito dell’esame della documentazione citata, l’accesso all’alveo del T. Caramagna può ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, con l’osservanza delle prescrizioni tecniche sotto riportate:

- a. l’accesso in alveo dovrà essere gestito dal Richiedente e sotto la sua diretta responsabilità, consentendone l’utilizzo solo agli aventi diritto, provvedendo alla chiusura degli accessi di notte, durante i giorni festivi, durante i periodi di non utilizzo;
- b. a fine giornata le attrezzature di cantiere, i mezzi d’opera e i materiali dovranno essere sistemati in aree esterne all’alveo. Il Richiedente dovrà altresì controllare i bollettini di previsione meteo-idrologica della Regione Piemonte, provvedendo ad un monitoraggio continuo dei livelli di piena, e, all’occorrenza, al presidio sul posto e alla relativa chiusura dell’accesso, rimanendo in capo al concessionario la diretta responsabilità di tutti i possibili danni che dovessero essere arrecati durante l’esecuzione dei lavori nei confronti di terzi;
- c. i residui delle operazioni dovranno essere allontanati dal corso d’acqua e ripristinata la continuità idraulica della sezione di deflusso; non dovranno essere eseguiti rialzi di sponda né depositi a cielo aperto;
- d. è fatto divieto assoluto di asportare materiale litoide naturale fuori dall’alveo del T. Caramagna;
- e. a lavori ultimati le piste di cantiere in alveo dovranno essere rimosse e le pertinenze demaniali interessate dai lavori dovranno essere ripulite e ripristinato lo stato originario dei luoghi;
- f. Il taglio delle specie arboree presenti in sponda attiva dovrà avvenire evitando lo sradicamento delle ceppaie che sostengono le ripe ai sensi dell’art. 96 lett. c. del R.D. 523/1904;
- g. le operazioni dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d’acqua.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016, constatato che l’istruttoria è stata esperita a norma di legge e che i tempi del procedimento sono stati rispettati

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l’art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l’art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/2001 e s.m.i.;
- Vista la L.R. 12 del 18/5/2004 e s.m.i.;

- Visto il regolamento regionale n° 14 del 06/12/04 e s.m.i.;

determina

di autorizzare ai fini idraulici il Comune di Cremolino (AL) ad accedere all'alveo del T. Caramagna nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le operazioni devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. l'accesso e il transito in alveo dovranno essere adeguatamente gestiti dal concessionario e sotto la sua diretta responsabilità, con chiusura nel caso di piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);
3. durante la realizzazione dei lavori non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento; resta in carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica degli operatori, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
4. le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
6. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria ed Asti, a mezzo lettera raccomandata o pec, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione, il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;
7. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
8. i lavori per la realizzazione degli interventi dovranno essere eseguiti a pena di decadenza della presente autorizzazione, entro il termine di giorni novanta (90), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per

giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
10. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato e con le sistemazioni previste dagli studi in essere;
11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
12. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti leggi, in particolare dovrà acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Faunistico ed Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria e verificare presso l'Ente di gestione delle Aree protette Appennino piemontese la sussistenza di eventuali misure di conservazione introdotte per la tutela ambientale dell'area interessata dal transito.

Con il presente provvedimento si autorizza l'accesso all'alveo e l'occupazione temporanea del sedime demaniale per la realizzazione delle operazioni in oggetto. La vigilanza sul presente atto spetta agli organi di controllo previsti dalla normativa vigente, cui dovrà esibirsi, a richiesta, copia della presente autorizzazione.

Il presente atto verrà pubblicato sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

IL FUNZIONARIO ESTENSORE

Sterpi Irene

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli